



Agenzia Protezione Civile



Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
Direzione Regionale Emilia Romagna



Corpo Forestale dello Stato  
Comando Regionale Emilia Romagna

# CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI

## Estate 2008

### Sintesi delle Attività Svolte



Ottobre 2008

Coordinamento Generale:

Ing. Demetrio Egidi – Direttore – Agenzia regionale Protezione Civile

Ing. Gabriele Golinelli – Direttore regionale – Corpo Vigili del Fuoco

Dr. Cesare Caramalli – Comandante regionale – Corpo Forestale dello Stato

A cura di:

Dr. Maurizio Mainetti – Responsabile Servizio Previsione e Gestione delle Emergenze

Dr. Aldo Terzi – Vice Comandante regionale – Corpo Forestale dello Stato

Con la collaborazione di:

P.i. Claudio Sambri, geom. Gian Marco Venturoli, geom. Daniele Bernaroli, geom. Loris Olivi, geom. Elisa Beghelli,

dr. Fabio Reami, dr.a Silvana Guerra, dr.a Francesca Carvelli – Agenzia Protezione Civile

Ag. Francesco Fanari – Capo sala operativa regionale - Corpo Forestale dello Stato

## INDICE

<b>Considerazioni preliminari.....</b>	<b>1</b>
<b>1 Attività delle componenti e strutture operative del sistema regionale di Protezione Civile .....</b>	<b>4</b>
1.1 SOUP – Regione Emilia Romagna – Agenzia di Protezione Civile .....	4
1.2 Vigili del Fuoco .....	7
1.2.1 Attività .....	7
1.2.2 Mezzi impiegati .....	8
1.3 Corpo Forestale dello Stato .....	9
1.3.1 Attività .....	9
1.3.2 Mezzi impiegati .....	11
1.4 Volontariato di protezione civile .....	12
1.4.1 Attività .....	12
1.4.2 Mezzi impiegati .....	12
<b>2 Campagna informativa.....</b>	<b>13</b>
<b>3 Risultati delle attività .....</b>	<b>15</b>
3.1 Tabella delle superfici (ha) percorse dal fuoco durante la campagna AIB 2008, suddivise per provincia.....	15
3.2 Numero degli incendi di bosco riferiti agli ultimi cinque anni suddivisi per provincia.....	16
3.3 Tabella delle superfici (ha) percorse dal fuoco riferite ai precedenti 4 anni suddivise per Provincia .....	17
<b>4 Consuntivo Finanziario.....</b>	<b>19</b>
<b>5 Attuazione provvedimenti conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza incendi nelle regioni centro-meridionali OPCM 3624/2007 .....</b>	<b>21</b>
5.1 Catasto delle aree percorse dal fuoco .....	21
5.2 Pianificazione comunale di emergenza .....	23
<b>6 Cooperazione per le attività di antincendio boschivo in Sicilia .....</b>	<b>25</b>
<b>7 Allegati.....</b>	<b>27</b>





## Considerazioni preliminari

Gli incendi di bosco costituiscono per la Regione Emilia-Romagna una rilevante fonte di rischio, sia per il consistente e pregiato patrimonio forestale, sia per i cittadini.

Il patrimonio forestale della Regione Emilia-Romagna si estende per una superficie di circa 630 mila ettari ed è costituito da una dominante presenza di querceti misti ed in subordine da faggete, querceti xerofili, latifoglie e conifere, prevalentemente cedui.

Ai fini del rischio devono poi essere considerate altre vaste superfici di praterie e pascoli ed incolti arbustivi, oltre ad ulteriori superfici destinate a colture di cereali.

In sintesi, quindi, circa un milione di ettari, pari a metà dell'intera superficie regionale, è esposta al pericolo di incendi nei periodi climatologicamente secchi (indicativamente da febbraio ad aprile e da giugno a settembre).

Deve inoltre essere considerato quello che tecnicamente viene definito "incendio di interfaccia", cioè la possibilità del propagarsi di un incendio, originato in area di bosco, all'interno dei perimetri urbani. A questa tipologia di rischio sono soggetti tutti i centri abitati e le infrastrutture pubbliche presenti nell'Appennino emiliano-romagnolo ed in gran parte della fascia costiera.

In Emilia-Romagna le cause degli incendi sono da imputare sostanzialmente nell'azione dell'uomo, sia dolosa che colposa, in particolare nei comportamenti negligenti ed imprudenti.

Per organizzare una efficace azione preventiva, di preparazione e di risposta agli incendi di bosco, con legge 21/11/2000 n.353 il Parlamento ha provveduto a riordinare le funzioni e i compiti che, a diverso titolo, lo Stato, le Regioni e gli enti locali sono chiamati a svolgere in materia.

Tale normativa è stata recepita in Emilia-Romagna con la Legge Regionale 7/2/2005 n.1 "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile". In attuazione di quest'ultima, con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2/5/2007 n.114, è stato approvato il "Piano regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi ex legge 353/2000. Periodo 2007-2011".

Il piano, oltre ad analizzare le condizioni di rischio del territorio regionale, definisce il modello di intervento, cioè le azioni ed i compiti che le varie componenti e strutture operative del sistema regionale di Protezione Civile devono attivare in modo coordinato per l'avvistamento, l'allertamento, lo spegnimento e la bonifica degli incendi di bosco.

Agenzia regionale di protezione Civile, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Prefetture, Province, Comunità Montane, Comuni e Volontariato di Protezione Civile, attraverso tale strumento, hanno concordato le varie attività da mettere in campo in modo integrato e coordinato.

Elemento fondamentale del modello di intervento è dato dall'impiego dei mezzi e delle attività delle strutture operative regionali verso lo spegnimento diretto da terra degli incendi di bosco.

L'intervento con i mezzi aerei è assicurato dallo Stato, tramite il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile – Centro Operativo Aereo Unificato (COAU), sulla base di una procedura nazionale, oltre che dai mezzi aerei della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, potenziati con dotazioni specialistiche finanziate dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale modalità di gestione, combinata con una capillare attività di avvistamento, coadiuvata dalle province con l'impegno del volontariato, consente di intervenire con tempestività sugli incendi, minimizzandone l'estensione ed il coinvolgimento di centri abitati, con costi molto contenuti, in rapporto ad altri ambiti territoriali nazionali.

Il principale strumento operativo previsto dal modello di intervento della Regione Emilia-Romagna è costituito dalla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), di cui all'art. 7 della legge 353/2000, attivata presso l'Agenzia regionale di Protezione Civile, e preposta al coordinamento delle azioni di lotta attiva agli incendi di bosco in periodi di elevata pericolosità.

In essa operano, in stretto coordinamento fra loro, funzionari ed operatori dell'Agenzia, del Corpo Forestale dello stato, dei Vigili del fuoco e del Volontariato di Protezione Civile.

Il modello di intervento regionale sopra descritto è stato ulteriormente affinato a seguito dell'esperienza maturata durante la campagna anti incendi boschivi dell'estate 2007, particolarmente impegnativa anche in Emilia-Romagna. Infatti il territorio emiliano-romagnolo, unitamente alle regioni del Centro-Sud, è stato oggetto di dichiarazione di stato di emergenza nazionale con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/07/2007. Con successive Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (3624/2007 e 3680/2008), sono state assegnate risorse finanziarie per i soggetti privati danneggiati e sono state definite disposizioni per completare, anche nel territorio regionale, il catasto delle aree percorse dal fuoco e per elaborare, da parte dei Comuni, i piani di emergenza per gli incendi di bosco e di interfaccia.

L'Agenzia regionale di Protezione Civile, nel corso del 2008, ha provveduto ad attuare sia le misure organizzative previste dalle Ordinanze Ministeriali citate, sia le procedure definite nel modello di intervento del piano regionale di previsione prevenzione e lotta attiva agli incendi di bosco.

In particolare l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha potenziato le dotazioni tecniche delle strutture operative e del volontariato di protezione civile mediante l'acquisto e la consegna a Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato e Volontari di Protezione Civile di moduli specialistici ad alta prevalenza, al fine di potenziare la capacità di intervento.

Inoltre il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile con nota prot.n.3476/2008 del 17/6/2008 ha attivato la SOUP dal 01luglio al 30 settembre 2008.

Con successiva nota prot.n.3726/2008 del 26/6/2008 il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, d'intesa con il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco ed il Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, ha attivato la fase di attenzione per gli incendi boschivi dal 1 luglio al 30 settembre. Con determinazione n.8496 del 17/07/08 il Direttore ha attivato la fase di preallarme (dichiarando quindi lo stato di "grave pericolosità per il rischio incendi boschivi") per il periodo compreso fra il 19 Luglio ed il 27 Agosto 2008, successivamente prorogato fino al 14 settembre 2008 con determinazione n.9797 del 26 Agosto 2008.

Di seguito vengono descritte le attività svolte, le risorse impegnate ed i risultati conseguiti nel corso della campagna contro gli incendi di bosco nel 2008.

I risultati complessivi possono essere valutati positivamente in quanto si sono verificati 57 incendi con 76 ettari di superficie percorsa dal fuoco, a fronte di 98 con 378 ettari di superficie percorsa dal fuoco nel 2007, e non risultano coinvolte persone, centri abitati o infrastrutture.

# 1 Attività delle componenti e strutture operative del sistema regionale di Protezione Civile

## 1.1 SOUP – Regione Emilia Romagna – Agenzia di Protezione Civile

In riferimento alla Legge 353/2000 ed al modello di intervento concordato nel Piano regionale di previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli incendi boschivi, il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile ha attivato la Sala Operativa Unificata Permanente – SOUP – presso il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile, dal 1 luglio 2008 al 31 agosto 2008 e successivamente prorogato al 14 settembre 2008.

Il legislatore, con la previsione di costituire SOUP regionali, ha inteso evidenziare che la lotta attiva agli incendi boschivi richiede l’intervento, in stretto coordinamento fra di loro, di diverse istituzioni e strutture operative, statali, regionali e del volontariato di protezione civile, che da sole non potrebbero perseguire, con la necessaria efficacia ed efficienza, la salvaguardia del patrimonio boschivo e dei cittadini.

L’Emilia-Romagna è stata la prima Regione ad attivare la SOUP fin dall’estate 2001 e tale esperienza ha consentito, attraverso il lavoro integrato all’interno di un’unica sala operativa di personale regionale, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato di Protezione civile, di migliorare il coordinamento degli interventi.

L’attività della SOUP, fin dalla sua prima attivazione, si è sempre avvalsa di una stretta collaborazione con ARPA - Servizio Idro Meteorologico che ha fornito dati meteorologici previsionali ed in tempo reale, preziosi per la gestione delle operazioni di avvistamento e di spegnimento degli incendi boschivi.

Nel 2008, grazie all’accordo fra il Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile, il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco ed il Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, la SOUP è stata integrata con la presenza di funzionari dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, quindi potenziandone la capacità decisionale.

Il coordinamento interforze dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, anche sulla base del protocollo d’intesa sottoscritto fra i due Ministeri di riferimento, è stato ulteriormente affinato con una più precisa definizione degli ambiti di responsabilità operativa. Al personale del Corpo Forestale dello Stato è stata assegnata la responsabilità del coordinamento di tutte le forze impegnate nelle operazioni di spegnimento di incendi di bosco (Direttore delle Operazioni di Spegnimento - DOS). I Vigili del Fuoco assumono invece il coordinamento delle operazioni quando l’incendio, anche se originato in ambito

boschivo, interessa ambiti urbani, rientrando quindi nell'ambito di competenza del soccorso tecnico urgente (Responsabile delle Operazioni di Spegnimento - ROS).

Il DOS ed il ROS, nei periodi di apertura della SOUP, svolgono le rispettive attività in stretto collegamento con la stessa.

È stato inoltre previsto, in caso di segnalazione di incendio nei giorni di maggiore criticità, un sopralluogo immediato con l'utilizzo dei mezzi aerei dei Vigili del Fuoco, con a bordo un funzionario del Corpo Forestale dello Stato (cosiddetto DOS "volante").

Il Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato e l'Agenzia regionale di Protezione Civile hanno realizzato, nel corso del 2008, anche specifiche attività formative rivolte al personale del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento delle funzioni di DOS.

Le principali funzioni svolte dalla SOUP sono:

- Presa in carico delle segnalazioni di incendio per tutto il territorio regionale effettuate da cittadini, volontari di protezione civile e da altri enti o strutture operative, attraverso il numero verde regionale 8008-41051 ed i numeri di emergenza (1515, 115 o numeri diretti delle sale operative).
- Attivazione delle squadre operative del Corpo Forestale dello Stato o dei Vigili del Fuoco più prossime alla località segnalata.
- Attivazione, qualora necessario, delle squadre del volontariato di protezione civile.
- Attivazione qualora le dimensioni dell'incendio lo richiedano, dei mezzi aerei del Nucleo Volo dei Vigili del Fuoco di Bologna.
- Attivazione, in caso di evento di particolare gravità, dei mezzi aerei del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, attraverso la specifica procedura nazionale.
- Coordinamento generale delle attività di spegnimento, di bonifica e di supporto agli enti locali per gli eventuali interventi di prima assistenza ai cittadini interessati.

Attività di spegnimento con mezzo aereo per un totale di n.**24** interventi nelle località di seguito elencate:

<b>DATA</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>LOCALITA'</b>
21/07/2008	BOLOGNA	MONGHIDORO	MONGHIDORO
21/07/2008	RIMINI	SALUDECIO	SALUDECIO
24/07/2008	BOLOGNA	VERGATO	STRADA PER PRUNAROLO
03/08/2008	FORLI'-CESENA	RONCOFREDDO	SORRIVOLI
12/08/2008	MODENA	ZOCCA	CIANO DI ZOCCA
13/08/2008	BOLOGNA	CASTIGLIONE DE' PEPOLI	CASTIGLIONE DE' PEPOLI
21/08/2008	BOLOGNA	SAVIGNO	LODIANO
21/08/2008	BOLOGNA	SASSO MARCONI	VAL DI SETTA
24/08/2008	PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI	BAZZANO
25/08/2008	PIACENZA	OTTONE	SUZZI
26/08/2008	BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI	CASE BALDI
27/08/2008	BOLOGNA	SASSO MARCONI	VIA PORRETTANA
30/08/2008	PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI	CEDOGNO
02/09/2008	BOLOGNA	CASTIGLIONE DE' PEPOLI	PASSO DELLO ZANCHETTO
04/09/2008	RAVENNA	CASOLA VALSENO	SETTEFONTI
05/09/2008	BOLOGNA	MONZUNO	CAMPO SPORTIVO
06/09/2008	BOLOGNA	LOIANO	VIA DEL BOSCHETTO
08/09/2008	PARMA	BORE	BORE
08/09/2008	BOLOGNA	PIAN DEL VOGLIO	MONTEFREDENTE
09/09/2008	RAVENNA	CASOLA VALSENO	VIA DEL CORSO
10/09/2008	BOLOGNA	CASTELLO DI SERRAVALLE	VIA VALLE DEL SAMOGGIA
11/09/2008	BOLOGNA	SASSO MARCONI	PIEVE DEL PINO
12/09/2008	REGGIO EMILIA	TOANO	CA' DI GUGLIO
12/09/2008	FORLI'-CESENA	SOGLIANO AL RUBICONE	GINESTRETO

Per lo svolgimento di queste attività l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha messo a disposizione della SOUP applicazioni informatiche specialistiche per la registrazione, l'immediata localizzazione degli eventi e la rappresentazione cartografica dei territori interessati in ambienti informativi geografici, a due e tre dimensioni.

Durante i 76 giorni di apertura della SOUP nell'estate 2008 (compresi sabati, domeniche e festivi) sono stati impegnati, per ogni turno giornaliero (dalle 8 alle 20) n.2 funzionari dell'Agenzia, n.1 Funzionario e n. 1 agente del Corpo Forestale dello Stato, n.1 operatore dei Vigili del Fuoco e n.2 volontari di protezione Civile. Dal 19 luglio al 31 agosto la SOUP è stata potenziata con la presenza di un funzionario dei Vigili del Fuoco.

Tale attività è stata integrata, per le 12 ore notturne, dalla operatività della Centrale Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato e dalla reperibilità di 4 funzionari dell'Agenzia di Protezione Civile.

## 1.2 Vigili del Fuoco

### 1.2.1 Attività

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1054 del 16 luglio 2008, è stato approvato lo schema di nuova convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile ed il Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione regionale per l’Emilia Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile.

In data 17 luglio 2008 è stata sottoscritta la nuova convenzione quadro di durata quinquennale in attuazione della sopra citata deliberazione.

Con determinazione n. 8584 del 18 luglio 2008 del Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze dell’Agenzia regionale di Protezione Civile è stato approvato il quadro delle attività tecniche antincendio boschivo – anno 2008 che ha previsto il potenziamento stagionale dei dispositivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, mediante l’impiego di squadre aggiuntive VVF.

Sono state impegnate dieci squadre nei seguenti Distaccamenti e/o Comandi:

PIACENZA	SEDE CENTRALE
PARMA	SEDE CENTRALE
REGGIO EMILIA	CASTELNUOVO MONTI
MODENA	PAVULLO
BOLOGNA	CASALECCHIO DI RENO
BOLOGNA	FONTANELICE
FORLÌ - CESENA	SEDE CENTRALE
FERRARA	COMACCHIO
RAVENNA	CERVIA
RIMINI	SEDE CENTRALE

Ogni squadra è formata da n.6 Vigili del Fuoco (n.2 caposquadra + n.2 Vigili Permanenti + n.2 Vigili Discontinui) per un totale n. 60 unità di personale operativo.

Le squadre, con stazionamento iniziale presso le sedi dei Comandi di appartenenza, hanno svolto prevalentemente servizi di estinzione e di prevenzione di incendi boschivi con la possibilità di svolgere, nelle ore non interessate da servizi di estinzione, un servizio di monitoraggio, vigilanza e prevenzione nelle aree soggette a possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi conseguenti ad intese con le componenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato.

A queste si aggiungono i mezzi e le risorse in dotazione ad ogni Comando Provinciale.

E’ stata prevista inoltre l’assegnazione di due Vigili del Fuoco, uno con mansioni di Funzionario e l’altro con mansioni di Capo Reparto, presso la

S.O.U.P. dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, nell'arco temporale del periodo considerato di maggiore pericolosità, con la funzione di coordinare le squadre dei Vigili del Fuoco in raccordo con l'Agenzia stessa.

Il servizio "di terra" svolto dalle squadre antincendi, è stato coadiuvato da un analogo servizio svolto dal Nucleo Elicotteri, che ha garantito l'operatività di un elicottero con voli di ricognizione, avvistamento, indirizzo delle squadre terrestri e di spegnimento.

### 1.2.2 Mezzi impiegati

Nel periodo della campagna anti incendi boschivi sono stati complessivamente impegnate le seguenti risorse:

n.9 comandi con 381 vigili del fuoco permanenti in presenza continuativa (Soccorso tecnico urgente - forza giornaliera ) con i seguenti mezzi:

N.110	APS
N.40	AUTOBOTTI
N.25	AUTOSCALA
N.11	AUTOGRU
N.2	ANFIBI

n.16 distaccamenti volontari con n.80 vigili del fuoco in presenza temporanea con:

N.32	MEZZI
N.78	FUORISTRADA
	DI CUI N. 40 LAND ROVER DEFENDER C130
	DI CUI N. 20 CON MODULO SPECIALISTICO ANTINCENDIO BOSCHIVO AIB
N.5	AUTOBOTTI MAN AIB
N.10	SQUADRE "BOSCHIVE" FINANZIATE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON N. 60 UNITÀ DI PERSONALE



## 1.3 Corpo Forestale dello Stato

### 1.3.1 Attività

In applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 797 del 5 maggio 2003 e successive proroghe (deliberazione di Giunta regionale n. 753/2006, deliberazione di Giunta regionale n. 1934/2006 e deliberazione di Giunta regionale n. 2187/2007) la Regione Emilia-Romagna ha stipulato una convenzione con il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato finalizzato all'espletamento di prevenzione, avvistamento, organizzazione e coordinamento gestione delle squadre impegnate nello spegnimento aereo. È in corso di approvazione la nuova convenzione tra Regione Emilia Romagna e Corpo Forestale dello Stato che meglio caratterizza l'attività del Corpo con particolare attenzione alla rilevazione delle aree percorse dal fuoco, agli adempimenti statistici e all'attività di prevenzione e repressione.

Durante il periodo di rischio di incendi boschivi tutta l'attività della struttura regionale del Corpo Forestale dello Stato è finalizzata alla lotta agli incendi boschivi.

PROVINCIA	PRESIDI	PERSONALE
PIACENZA	7	27
PARMA	9	33
REGGIO EMILIA	10	35
MODENA	10	36
BOLOGNA	14	93
FERRARA	3	13
RAVENNA	8	37
FORLI'-CESENA	18	72
RIMINI	3	14
<b>TOTALE</b>	<b>82</b>	<b>360</b>

In particolare durante il periodo di attivazione della SOUP il Corpo Forestale dello Stato svolge le seguenti attività:

- avvistamento, prevenzione e repressione di eventuali comportamenti illeciti attraverso la costante presenza sul territorio di personale in pattuglia; mediamente ogni giorno sono risultate in servizio 47 pattuglie su tutto il territorio regionale con maggiore presenza nei territori collinari e montani e nelle aree protette. Nelle ore notturne sono state attivate 7 pattuglie in reperibilità.
- direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi con la presenza, nelle pattuglie in servizio e presso i Comandi Provinciali, di personale del Corpo specializzato nell'attività di coordinamento e direzione delle forze aeree e di terra durante gli incendi boschivi. Nel 2008 sono

risultati in servizio 98 Direttori delle Operazioni di Spegnimento opportunamente formati in corsi specifici.

- spegnimento degli incendi boschivi con proprio personale specializzato e organizzato in unità operative territoriali; nel 2008 sono state attivate due unità lungo la costa adriatica (Marina di Ravenna e Boscone della Mesola) a difesa, in particolare, delle pinete litoranee.
- indagine e repertazione nelle aree colpite dal fuoco per la ricerca dei colpevoli e degli ordigni incendiari; tale attività è stata svolta da personale specificatamente formato al riguardo organizzato in nuclei (1 per ogni provincia) diretti dai Responsabili dei Nuclei di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAF).
- presenza qualificata presso la SOUP di un funzionario e di un agente; in orario notturno la Centrale Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato ha mantenuto attiva la SOUP gestendo le eventuali emergenze in collaborazione con il personale reperibile dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con quello delle Sale Operative dei Vigili del Fuoco.
- richiesta e coordinamento dei mezzi aerei in forza al Centro Operativo Aereo Unificato della Protezione Civile che ingloba la numerosa flotta aerea AIB del Corpo Forestale dello Stato intervenuta anche in Emilia Romagna.
- collaborazione con il Nucleo Elicotteri di Bologna dei Vigili del Fuoco; in particolare il personale del Corpo ha svolto attività di assistenza in fase di richiesta di intervento e di coordinamento da terra delle operazioni in fase di spegnimento (DOS); nel 2008 è stata avviata una proficua esperienza di "DOS" in volo con un dirigente del Corpo Forestale direttamente in servizio sugli aeromobili del Nucleo Elicotteri di Bologna.
- rilievo, con tecnologia GIS / GPS, delle aree percorse dal fuoco per gli adempimenti connessi al rilievo statistico e al catasto delle aree percorse dal fuoco.

### 1.3.2 Mezzi impiegati

#### FUORI STRADA:

---

N. 46 PANDA 4X4

---

N. 73 AUTOVEICOLO FUORISTRADA LAND ROVER

---

N. 8 AUTOVEICOLO FUORISTRADA SUBARU FORESTER

---

N. 11 AUTOVEICOLO FUORISTRADA NISSAN TERRANO

---

TOTALE N.138

---

#### MODULI ANTINCENDIO N.9

---

N. 3 AUTOVEICOLO FUORISTRADA IVECO GIPPONE 40.10 ALLEST

---

N. 1 AUTOVEICOLO FUORISTRADA IVECO GIPPONE 40.13 ALLEST

---

N. 4 AUTOVEICOLO FUORISTRADA IVECO GIPPONE 40.10 FINESTRATO

---

N. 1 AUTOVEICOLO IVECO FURGONE FINESTRATO

---

N. 1 AUTOVEICOLO IVECO FURGONO 80

---

N. 1 AUTOCARRO IVECO FURGONE 35.10

---

TOTALE N.11

---

TOTALE COMPLESSIVO N.149

#### AUTOBOTTE:

---

N.1 AUTOCARRO OM.90

---

N.2 AUTOCARRO OM 75

---

N.2 AUTOCARRO MERCEDES UNIMOG

---

TOTALE N.5

---

#### MODULI ANTINCENDIO

---

TOTALE N.9

---

## 1.4 Volontariato di protezione civile

### 1.4.1 Attività

Per tutto il periodo di attivazione della SOUP per la campagna estiva antincendi boschivi 2008 è stata garantita la presenza quotidiana, dalle ore 8 alle ore 20, di due rappresentanti delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile secondo un criterio di turnazione che ha visto coinvolti tutti i Coordinamenti provinciali della Regione Emilia-Romagna.

La componente del volontariato, nell'ambito di tutto il territorio regionale, ha messo in campo le seguenti forze:

- volontari formati n.650
- volontari in formazione n.270 (in alcuni casi utilizzati in avvistamento)
- squadre disponibili complessive n.54
  - di cui di 1° partenza (3/5 ore) 15
  - di cui di 2° partenza (6/8 ore) 14

svolto le seguenti attività di lotta attiva per lo spegnimento e la bonifica degli incendi boschivi:

- presidio di 81 punti di avvistamento fissi
- perlustrato 32 percorsi di avvistamento mobile
- operato presso la SOUP con due unità giornaliere per i 77 giorni di presidio con un coinvolgimento complessivo di 156 uomini impegnati

### 1.4.2 Mezzi impiegati

PROVINCIA	Mezzi Spegnimento			Mezzi Supporto			
	fuoristrada con modulo AIB	Autocarro con modulo AIB	Speciale AIB	Fuoristrada a e/o autocarro	Furgoni	Pulmini	autovettura
PIACENZA	4	0	1	0	0	1	0
PARMA	5	0	0	0	1	1	0
REGGIO EMILIA	6	1	1	6	0	0	0
MODENA	7	0	0	0	0	0	1
BOLOGNA	8	0	0	0	0	0	2
FERRARA	2	1	0	0	0	0	1
FORLI'-CESENA	12	0	0	3	0	0	3
RAVENNA	3	0	1	0	0	0	0
RIMINI	3	1	1	0	0	1	0
<b>TOTALI TIPOLOGIE</b>	<b>50</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
<b>TOTALI GENERALI</b>		<b>57</b>				<b>20</b>	

## 2 Campagna informativa

Anche per l'estate 2008, in coincidenza con l'attivazione dello stato di grave pericolosità, l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha promosso iniziative di informazione e comunicazione sul rischio incendi boschivi all'insegna dello slogan "Accendiamo la prevenzione, spegniamo gli incendi", in collaborazione con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, le Amministrazioni provinciali ed i Coordinamenti provinciali del Volontariato di Protezione Civile.

Tra le azioni più significative si rileva la produzione di depliant informativi sul rischio incendi boschivi realizzati in nove differenti versioni, una per Provincia, con una parte comune suddivisa in sezioni quali "Cosa fare in caso di incendi di bosco", "Come evitare gli incendi di bosco" "Cosa rischia chi provoca un incendio di bosco" ed inoltre notizie sull'organizzazione regionale nella lotta al fuoco e indicazioni su come segnalare nel modo più corretto la presenza di un incendio.

La parte interna del depliant è stata invece personalizzata con informazioni relative alle caratteristiche del territorio di pertinenza e all'organizzazione antincendio delle realtà provinciali.

Il depliant contiene anche una card staccabile contenente i numeri utili da chiamare se si avvista un incendio di bosco.



I depliant "Accendiamo la prevenzione, spegniamo gli incendi" sono stati distribuiti sul territorio regionale, in occasione di pubbliche iniziative, o presso punti pubblici di diffusione grazie al supporto delle province e dei volontari di Protezione Civile, insieme a manifesti coordinati riportanti l'immagine e lo slogan della campagna.

Alcune radio e tv locali hanno riproposto lo spot realizzato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile in collaborazione con l'Agenzia regionale Stampa e Informazione, cui hanno preso parte funzionari ed operatori della Regione Emilia-Romagna, del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e dei Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile.

Al contempo sono stati distribuiti una serie di gadget grazie alla collaborazione dei volontari di Protezione Civile quali cordellini porta cellulare con su impressi i numeri di emergenza da chiamare in caso di incendio e magliette sulle quali è stata riprodotta l'immagine di copertina dei depliant.

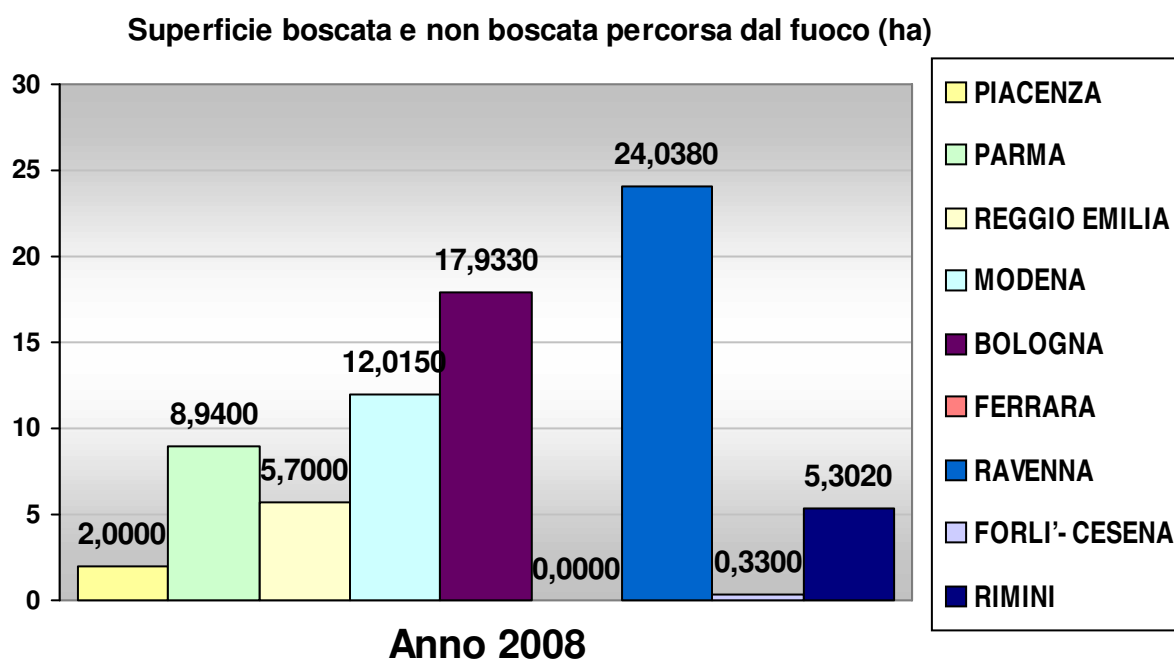
Dal punto di vista dell'informazione, la Protezione Civile ha provveduto a comunicare l'avvio della Campagna estiva antincendi boschivi, con una apposita nota stampa trasmessa tramite l'Agenzia Stampa e Informazione della Giunta regionale. Nel corso dell'estate sono stati prodotti ulteriori comunicati stampa per fare il punto della situazione.

## 3 Risultati delle attività

I dati riportati in tabella fanno riferimento ai periodi di operatività della Sala Operativa Unificata Permanente (durante le fasi di attenzione e preallarme per il rischio incendi boschivi).

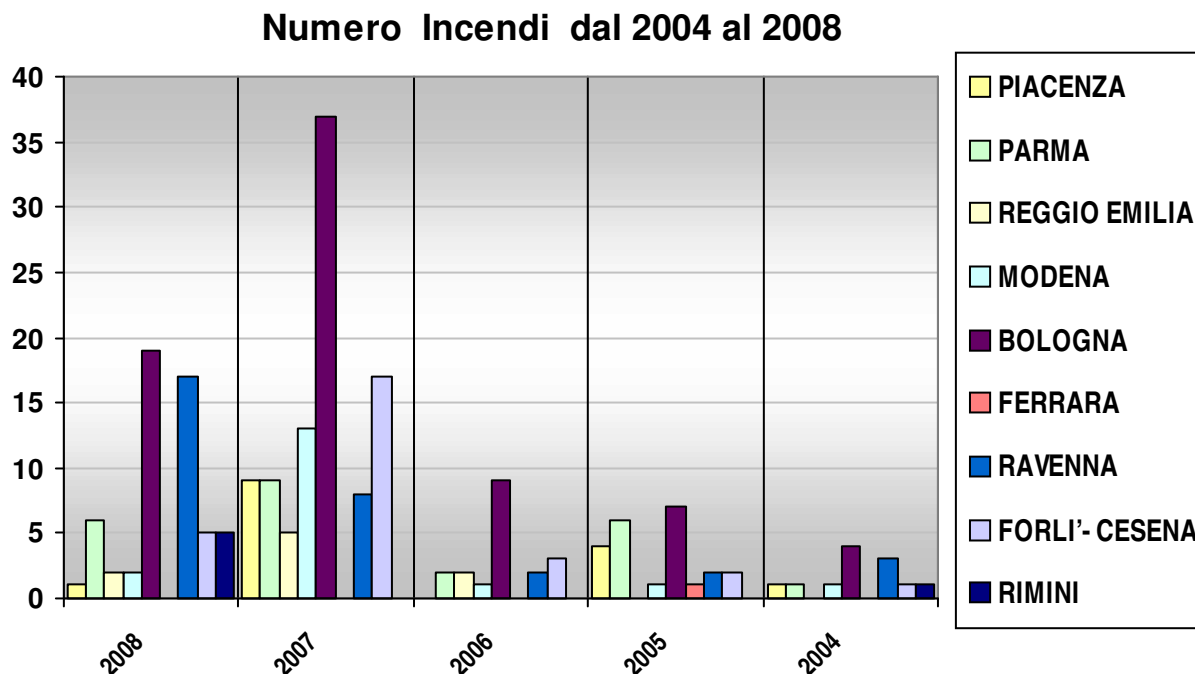
### 3.1 Tabella delle superfici (ha) percorse dal fuoco durante la campagna AIB 2008, suddivise per provincia.

Superficie boscata e non boscata percorsa dal fuoco (ha)		
PROVINCIA	N° incendi	Superfici
PIACENZA	1	2,0000
PARMA	6	8,9400
REGGIO EMILIA	2	5,700
MODENA	2	12,0150
BOLOGNA	19	17,9330
FERRARA	0	0,0000
RAVENNA	17	24,0380
FORLI'- CESENA	5	0,3300
RIMINI	5	5,3020
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>76,2580</b>



### 3.2 Numero degli incendi di bosco riferiti agli ultimi cinque anni suddivisi per provincia.

PROVINCIA	Numero Incendi				
	2008	2007	2006	2005	2004
PIACENZA	1	9	0	4	1
PARMA	6	9	2	6	1
REGGIO EMILIA	2	5	2	0	0
MODENA	2	13	1	1	1
BOLOGNA	19	37	9	7	4
FERRARA	0	0	0	1	0
RAVENNA	17	8	2	2	3
FORLI'- CESENA	5	17	3	2	1
RIMINI	5	0	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>98</b>	<b>19</b>	<b>23</b>	<b>12</b>

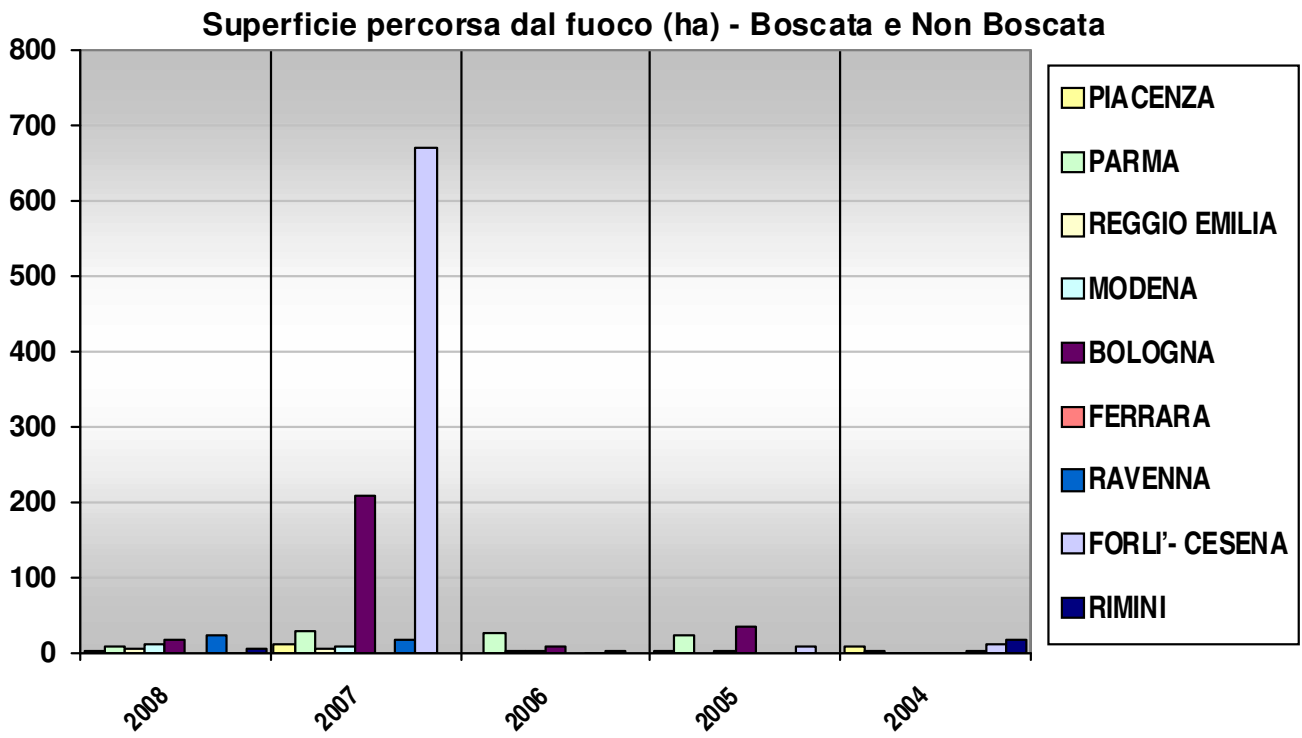




### 3.3 Tabella delle superfici (ha) percorse dal fuoco riferite ai precedenti 4 anni suddivise per Provincia

Si rappresenta il dato totale della superficie boscata e non boscata, in quanto per il 2008 è disponibile solo una stima totale seguirà indicazione del Corpo Forestale dello Stato.

<b>Superficie boscata e non boscata percorsa dal fuoco (ha)</b>					
<b>PROVINCIA</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
PIACENZA	2,0000	12,4054	0	2,93	7,59
PARMA	8,9400	27,0518	24,3	23,39	0,7
REGGIO EMILIA	5,700	5,6444	2	0	0,45
MODENA	12,0150	6,8778	1	0,6886	0,59
BOLOGNA	17,9330	209,7649	8,39	35,3772	0,47
FERRARA	0,0000	0	0	0,05	0,288
RAVENNA	24,0380	16,2966	0,59	0,0211	1,03
FORLI'- CESENA	0,3300	672,9412	0,66	7,3	12
RIMINI	5,3020	0	0	0	16,97
<b>Totale</b>	<b>76,2580</b>	<b>950,9834</b>	<b>36,96</b>	<b>69,7569</b>	<b>51,108</b>



## 4 Consuntivo Finanziario

Il quadro finanziario per lo svolgimento della campagna AIB 2008 è risultato il seguente:

Attività	Importo
contributi a Vigili del Fuoco per campagna estiva - Anti Incendio Boschivo - impiego di 10 squadre boschive VVF	500.000,00
contributi a Corpo Forestale dello Stato per attività Anti Incendio Boschivo	130.000,00
acquisizione buoni carburante a favore del Corpo Forestale dello Stato	70.000,00
campagna informativa Anti Incendio Boschivo (opuscoli, magliette, ecc)	20.000,00
contributi alle Province per attività Anti Incendio Boschivo	198.000,00
quota parte contributo per personale elicotteri Vigili del Fuoco	60.000,00
quota assegnata al Servizio Parchi e Risorse Forestali	250.000,00
quota parte acquisto mezzi (n.3 Defender x Corpo Forestale dello Stato)	105.000,00
quota parte acquisto attrezzature (n.16 Moduli Anti Incendio Boschivo ad alta pressione)	210.000,00
formazione volontari - Anti Incendio Boschivo -	100.000,00
quota parte Piano Operativo Annuale Volontariato. Fornitura Dispositivi Protezione Individuale	90.000,00
<b>TOT €</b>	<b>1.733.000,00</b>

Tale spesa è stata coperta indicativamente per una quota del 50% con i contributi annuali dello Stato, previsti dalla Legge 353/2000, mentre il restante 50% è stato coperto con mezzi regionali.

Alle risorse sopra elencate deve essere aggiunto uno stanziamento pari a € 710.000, relativo all'acquisto di 24 mezzi fuoristrada specialistici, assegnati a Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato e Volontariato di protezione Civile, già impegnato nel bilancio dell'Agenzia, annualità 2007.

Va sottolineato che problematiche di ordine contabile nell'attività di gestione del bilancio regionale hanno fatto sì che, sebbene la somma fosse stata introitata dalla Regione nel mese di dicembre 2007, essa è stata resa disponibile solo con l'assestamento del bilancio 2008, approvato con L.R. 13 del 25 luglio 2008. L'Agenzia ha potuto far fronte ai propri impegni in materia di attività antincendio boschivo nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto ricorrendo a residue disponibilità derivanti da altre fonti di finanziamento con analoghe finalità o differendo nel tempo l'assunzione di alcuni impegni e la liquidazione delle relative spese.

Per l'anno prossimo sono in corso contatti tra gli uffici competenti finalizzati a rendere immediatamente disponibili le risorse finalizzate alle attività AIB ed alle altre emergenze di protezione civile, in considerazione della particolare finalità d'uso.

# 5

## **Attuazione provvedimenti conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza incendi nelle regioni centro-meridionali OPCM 3624/2007**

### **5.1 Catasto delle aree percorse dal fuoco**

L'anno 2007 è stato caratterizzato da una recrudescenza del fenomeno incendi boschivi per cause da attribuirsi a comportamenti di natura colposa e dolosa che, complici anche l'aumento delle temperature oltre le medie stagionali e il perdurante periodo di siccità, hanno provocato in alcune regioni vittime e danni incalcolabili all'ambiente naturale; anche il territorio della regione Emilia-Romagna ha registrato nel 2007 un aumento del numero degli incendi rispetto alle medie degli anni passati.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 luglio 2007, pubblicato nella G.U. n. 181 del 06/08/2007, in relazione alla gravità e alla diffusione del fenomeno degli incendi boschivi, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 ottobre 2007, prorogato fino al 30 marzo 2008 con decreto del 23 ottobre 2007, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30/10/2007 e, da ultimo, prorogato fino al 30 settembre 2008 con decreto del 1 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 86 del 11/04/2008.

Per contrastare il fenomeno e gestire le conseguenze dell'emergenza incendi, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22/10/2007, pubblicata nella G.U. n. 253 del 30/10/2007, sono state adottate disposizioni urgenti da attuarsi nei territori delle regioni interessate, tra cui l'Emilia-Romagna.

L'art. 7, comma 1, della citata ordinanza n. 3624/2007 ha previsto che i Presidenti delle Regioni o i loro delegati trasmettessero al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, nominato Commissario delegato, l'elenco dei Comuni che non hanno censito, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. n. 353/2000, tramite apposito catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco nonché a diffidarli ad adottare i provvedimenti di competenza e che, in caso di inerzia, i Presidenti delle Regioni o i loro delegati agissero in via sostitutiva.

Con nota prot. 6846 del 21 novembre 2007, a firma congiunta del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa e del Direttore dell'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna, al fine di dare attuazione all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624/2007, sono stati invitati a comunicare se avessero provveduto ad attivare le procedure di cui all'art. 10, comma 2, della L. n. 353/2000, in tutti i casi in cui i soprassuoli delle zone boscate e dei pascoli presenti nel proprio territorio fossero stati percorsi dal fuoco nel quinquennio 2003-2007, nonché a precisare se avessero provveduto ad

istituire il catasto delle aree percorse dal fuoco in ogni caso, ovvero anche in assenza di incendi boschivi.

A tale richiesta è seguito un successivo sollecito a cura dei Direttori sopra indicati, inviato con nota prot. PC. 1047 del 21 febbraio 2008 ai Comuni che a tale data non avevano dato riscontro a quanto richiesto.

Poiché n. 51 Comuni non hanno dato seguito neppure a detto sollecito, si è provveduto con nota prot. PC 3238 del 06/06/2008 a rinnovare la richiesta dei dati in questione per il tramite delle Province di riferimento.

Dei complessivi 149 Comuni il cui territorio è stato percorso dal fuoco nel quinquennio 2003-2007 ben 143 hanno provveduto all'assolvimento dei compiti ad essi attribuiti dall'art. 10, comma 2, della L. n. 353/2000 ed a comunicare a questa Regione gli estremi dei relativi atti, mentre, n. 6 Comuni risultano al riguardo ancora inadempienti nonostante le reiterate richieste di cui sopra.

Pertanto nota prot. n. PG. 0196736 del 19 agosto 2008 si è provveduto a diffidare tali Comuni che a tale data non avevano ancora comunicato gli estremi degli atti in parola o attivato le procedure di cui al citato art. 10, comma 2, della L. n. 353/2000, a provvedere entro il 10 settembre 2008, precisando che, in caso di inerzia, il Presidente della Giunta regionale avrebbe agito con i poteri sostitutivi di cui alla citata ordinanza n. 3680/2008, ovvero ad approvare con proprio atto, valido ai sensi e per gli effetti di tale norma di legge, l'elenco delle superfici percorse dal fuoco

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 29 settembre 2008, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 8 ottobre 2008, è stato approvato l'elenco delle aree percorse dal fuoco nel quinquennio 2003-2007, ubicate nel territorio dei Comuni di:

- Lizzano in Belvedere (BO)
- Ro (FE)
- Bagno di Romagna (FC)
- Roncofreddo (FC)
- Polinago (MO)
- Zocca (MO)

che a tutto il 10 settembre u.s. non hanno provveduto agli adempimenti richiesti.

Il decreto prevede, in attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624 del 22/10/2007 e n. 3680 del 13/06/2008 recanti disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza conseguente agli incendi boschivi verificatisi nel corso del 2007, che i Comuni sopra elencati procedano all'affissione al proprio albo pretorio, per trenta giorni consecutivi, dell'elenco delle aree percorse dal fuoco di rispettiva pertinenza ed individuate sulla base dei dati in possesso della Regione, provvedendo altresì, ove necessario, a rettificare i dati ivi previsti in conseguenza di eventuali aggiornamenti delle basi informative di riferimento, dandone comunicazione al Servizio Parchi e Risorse forestali e all'Agenzia regionale di protezione civile.

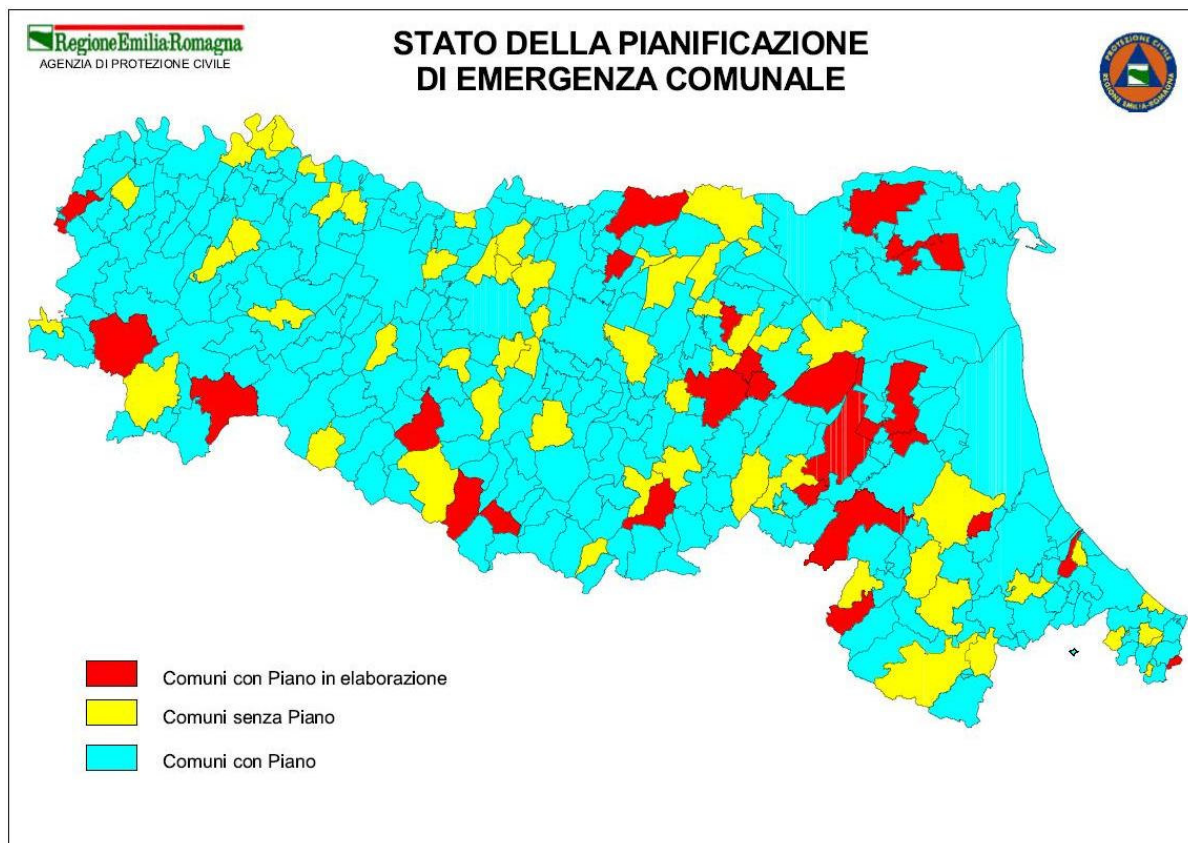
Decorso il suddetto termine di trenta giorni, entro il quale i soggetti interessati potrebbero presentare osservazioni da valutarsi a cura dei Comuni sopra elencati, questi ultimi dovranno procedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle aree percorse dal fuoco e relative perimetrazioni.

## 5.2 Pianificazione comunale di emergenza

Negli ultimi anni Regione, Province e Comuni hanno lavorato in modo sinergico per l'elaborazione dei piani di emergenza, sulla base del protocollo d'intesa siglato nell'ottobre 2004 e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1166 del 2004, nonché, per il rischio incendi boschivi, al Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/2000. Periodo 2007-2011, ottenendo uno stato d'avanzamento lavori così delineato: a livello comunale, sui 341 comuni della Regione, il 76% è dotato di proprio piano di emergenza approvato formalmente ed, in alcuni casi, aggiornato e revisionato nel tempo; l'8% dichiara di essere in fase di elaborazione di un piano; il rimanente 16% risulta non dotato di piano.

Si riportano sotto una tabella di sintesi regionale, suddivisa per le 9 province, che evidenzia allo stato attuale quali comuni hanno elaborato il Piano di emergenza ed una cartografia su base regionale che rappresenta lo stato della pianificazione comunale in Emilia Romagna.

STATO DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA COMUNALE							
Provincia	N° Comuni	Comuni con Piano		Comuni con Piano in elaborazione		Comuni senza Piano	
		N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	60	54	90	0	0	6	10
FERRARA	26	14	54	6	23	6	23
FORLI'-CESENA	30	19	63	0	0	11	37
MODENA	47	46	98	0	0	1	2
PARMA	47	38	81	3	6	6	13
PIACENZA	48	33	69	0	0	15	31
RAVENNA	18	16	89	0	0	2	11
REGGIO-EMILIA	45	33	73	7	16	5	11
RIMINI	20	5	25	12	60	3	15
<b>TOTALE</b>	<b>341</b>	<b>258*</b>	<b>76*</b>	<b>28</b>	<b>8</b>	<b>55</b>	<b>16</b>



A livello provinciale, ognuna delle 9 province è dotata di un proprio piano di emergenza comprensivo di cartografia del modello di intervento, prodotto sulla base delle linee guida regionali.

In Emilia-Romagna, a partire dal 1996, le Province svolgono attività di protezione civile in stretto raccordo con la struttura regionale di protezione civile. I Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione, suddivisi nei diversi stralci di rischio, hanno fornito complessi ed articolati quadri conoscitivi del territorio. È seguito un approfondito censimento delle risorse strategiche e degli elementi esposti al rischio che ha portato alla creazione di una importante banca dati regionale gestita a livello informatico. Sulla base dei dati raccolti, le Province hanno costruito il proprio piano di emergenza.

L'Agencia regionale di Protezione Civile sta implementando il proprio sistema informativo integrato, al fine di rendere attivo un modulo webgis di produzione assistita dei piani di emergenza, al fine supportare gli enti locali, semplificando ed omogeneizzando i prodotti della pianificazione locale.

Si evidenzia che è in corso una revisione del protocollo d'intesa, alla luce della Legge Regionale n.1/2005 e delle nuove linee di indirizzo sui vari rischi emanate dal Dipartimento Nazionale, successivamente alla sigla del protocollo vigente.



# 6

## Cooperazione per le attività di antincendio boschivo in Sicilia

Nell'ambito di un progetto nazionale promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile indirizzato verso le Regioni del Sud, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha partecipato alla cooperazione per le attività di antincendio boschivo in Sicilia.

Anche per l'anno 2008, dopo la positiva analoga esperienza condotta negli anni 2006 e 2007, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile della Regione Sicilia, di concerto con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha promosso una cooperazione con alcune regioni italiane per istituire presidi temporanei antincendio nel territorio siciliano, maggiormente esposto a rischio incendi boschivi, al fine di rafforzare il contrasto agli incendi, nel periodo compreso tra il 28 giugno 2008 ed il 30 agosto 2008.

L'Agenzia di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna e la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia hanno aderito all'iniziativa partecipando all'attività presso la zona di Sant'Agata di Militello (ME) a tutela del territorio dei Nebrodi. Tale territorio infatti era stato pesantemente colpito dagli incendi di bosco nel corso dell'estate 2007, con ingenti danni ed una vittima, tale da richiedere, con altri ambiti regionali del Sud e del Centro-Nord analogamente colpiti, la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte del Governo.

Il parco dei Nebrodi, con una superficie di circa 86.000 ettari, è il più grande parco siciliano e comprende il territorio di 23 Comuni di cui 18 in provincia di Messina, 3 in provincia di Catania, 2 in provincia di Enna.

Le postazioni indicate come presidio sono state individuate dopo un attento studio del territorio interessato dall'attività di vigilanza nelle località di Mascarino/Porraca, Santa Quaranta, Loreto/Malò.

Le risorse umane impegnate dalla Regione Emilia-Romagna nel periodo oggetto della cooperazione (28 giugno-30 agosto 2008), suddivise in sei turni, sono risultate pari a complessive 115 unità di personale:

12 Funzionari Regionali

96 Volontari operativi abilitati AIB

6 Coordinatori del Volontariato

1 Responsabile del Centro Servizi Regionale

utilizzando i seguenti mezzi:

4 Land Rover Defender 130 con Modulo AIB

1 Pulmino Mercedes Sprinter

1 Land Rover Defender 90.

I Volontari hanno espletato attività di avvistamento, segnalazione, prevenzione e spegnimento degli incendi.

Durante ciascuno dei sei turni i 16 Volontari hanno operato, suddivisi in 4 squadre operative con moduli AIB e coordinati dal referente del Volontariato affiancando nelle postazioni definite dalla regione Sicilia, i Volontari Siciliani e Friulani.

I 96 Volontari operativi dell'Emilia-Romagna impegnati nella cooperazione provenivano dai Coordinamenti provinciali del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e dalle 2 Associazioni VAB e FEDERGEV.

Importante e significativa è stata l'adesione femminile all'attività antincendio nel territorio siciliano. Nel periodo compreso tra il 28 giugno 2008 ed il 30 agosto 2008, infatti, sui 96 Volontari operativi la "quota rosa" ammontava circa al 20% confermata anche nella presenza dei funzionari regionali (3 donne su un totale di 12).

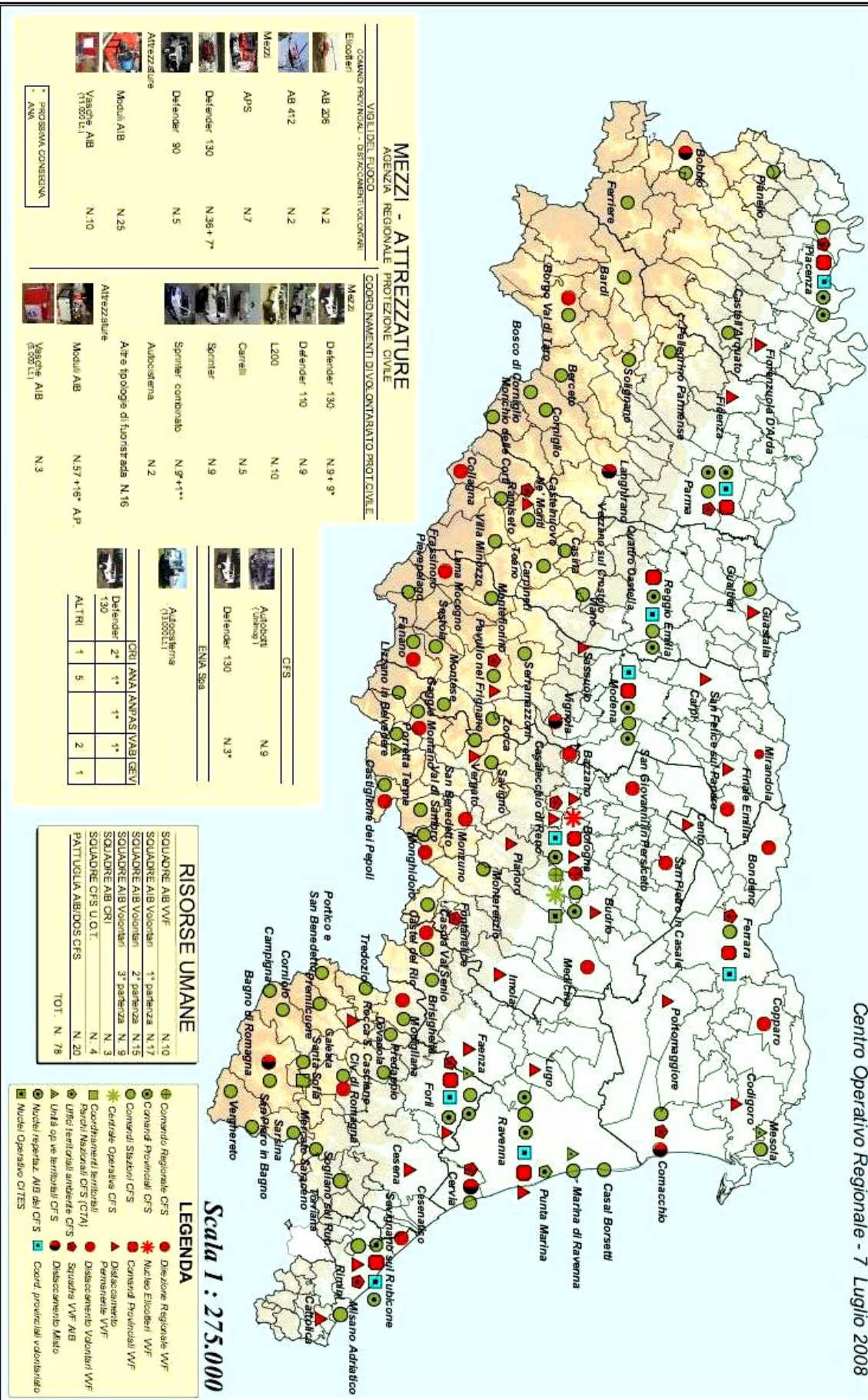
Il bilancio complessivo dell'attività di cooperazione è stato considerato particolarmente positivo dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, in quanto, a fronte di un numero di incendi pari a 306 registrati lo scorso anno, con una superficie percorsa dal fuoco di 5.629 ettari, nel corso della campagna anti incendi boschivi 2008 sono stati avvistati 236 principi di innesco con 46 interventi di spegnimento e 106 ettari di superficie percorsa dal fuoco.

## 7 Allegati

1. Carta del modello di intervento – piano organizzativo regionale per la lotta incendi boschivi
2. Carta dei punti e dei percorsi di avvistamento per gli incendi boschivi della Regione Emilia-Romagna
3. Carta delle sedi dei Vigili del Fuoco della Regione Emilia-Romagna
4. Carta delle sedi del Corpo Forestale dello Stato della Regione Emilia-Romagna
5. Interfaccia applicativo software per inserimento incendi presso la Sala Operativa Unificata Permanente – SOUP –
6. Visualizzazione in 3 dimensioni creata con applicativo software Real TimeExploration – RTE –
7. Scheda tecnica di di modulo Anti Incendio Boschivo composto da Kit ad alta prevalenza, trasportato da automezzo fuoristrada Land Rover Defender 130
8. Scheda tecnica di automezzo fuoristrada Land Rover Defender 130

**PIANO ORGANIZZATIVO REGIONALE PER LA LOTTA INCENDI BOSCHIVI**  
**1 LUGLIO 2008 - 31 AGOSTO 2008**  
**Presidi Territoriali - Risorse umane - Mezzi - Attrezzature**

Centro Operativo Regionale - 7 Luglio 2008



**MEZZI - ATTREZZATURE**

COMANDO PROVINCIALE - DEPOSITI/MEZZI VOLONTARI	
MEZZI	N. UNITA'
AB 206	N.2
AB 412	N.2
APS	N.7
Defender 130	N.36+7*
Defender 30	N.5
Attrezzature	N.25
Moduli AIB	N.10
Veicoli AIB (11500LIT.)	N.10

COORDINAMENTI DIVOLONTARIATO PROT. CIVILE	
MEZZI	N. UNITA'
Defender 130	N.9+9*
Defender 140	N.9
L200	N.10
Cerchi	N.5
Sprinter	N.9
Sprinter combinato	N.9+11**
Autosistema	N.2
Attrezzature	N.16
Moduli AIB	N.57+18* A.P.
Veicoli AIB (600LIT.)	N.3

CFS	
Autocostr. (Cumbus)	N.9
Defender 130	N.3*

ENIA Spa



Autosistema (13000LIT.)

CRU ANA (ANPAS) (VARIE)	
Defender 2*	N.1*
ALTRI	5
	2
	1

**RISORSE UMANE**

SQUADRE AIB VVF	N.10
SQUADRE AIB Volontari - 1° pattuglia	N.17
SQUADRE AIB Volontari - 2° pattuglia	N.15
SQUADRE AIB Volontari - 3° pattuglia	N.9
SQUADRE AIB CRU	N.3
SQUADRE CFS U.O.T.	N.4
PATTUGLIA AIBDOS CFS	N.20
<b>TOT.</b>	<b>N.78</b>

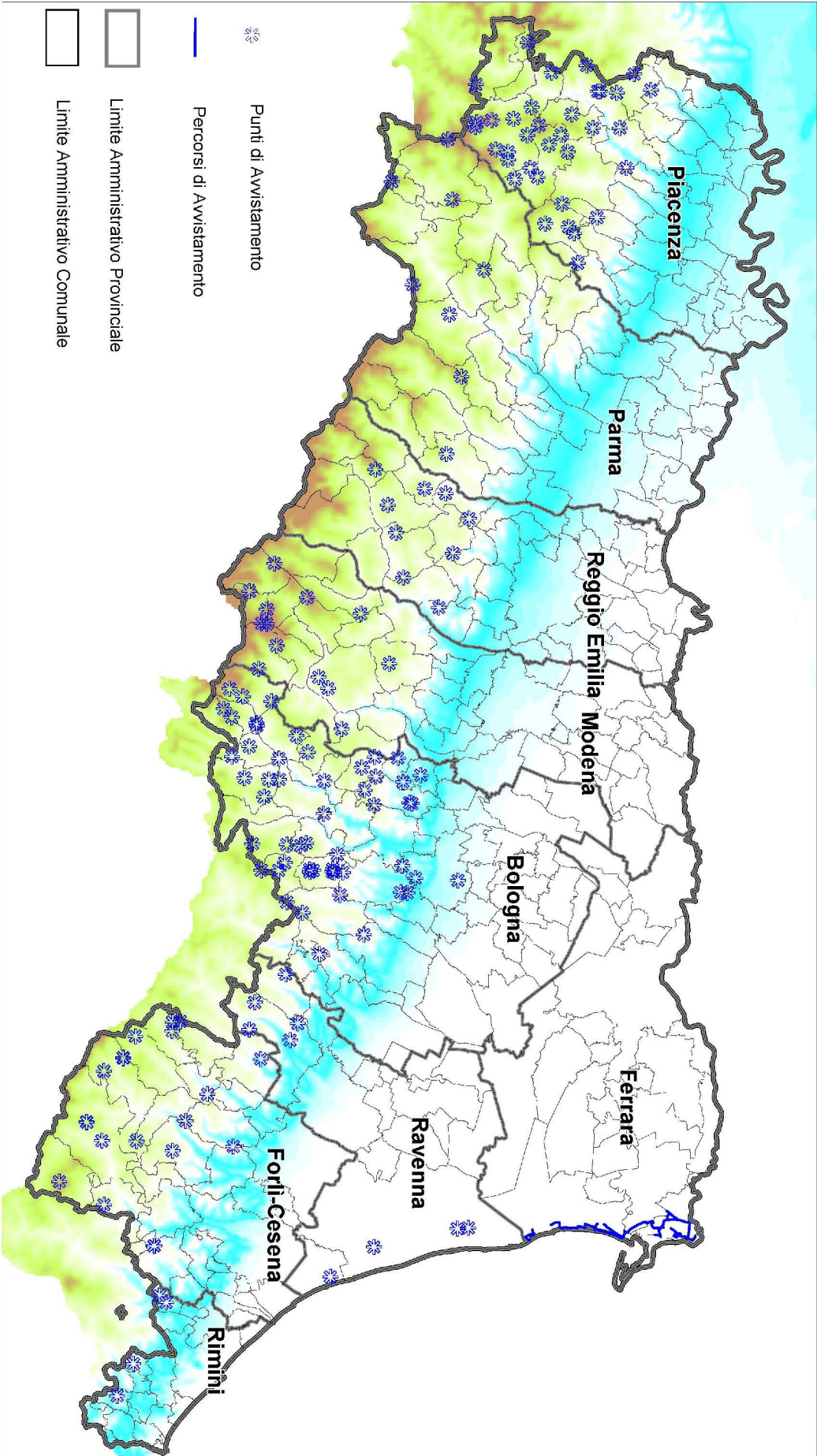
Scala 1 : 275.000

**LEGENDA**

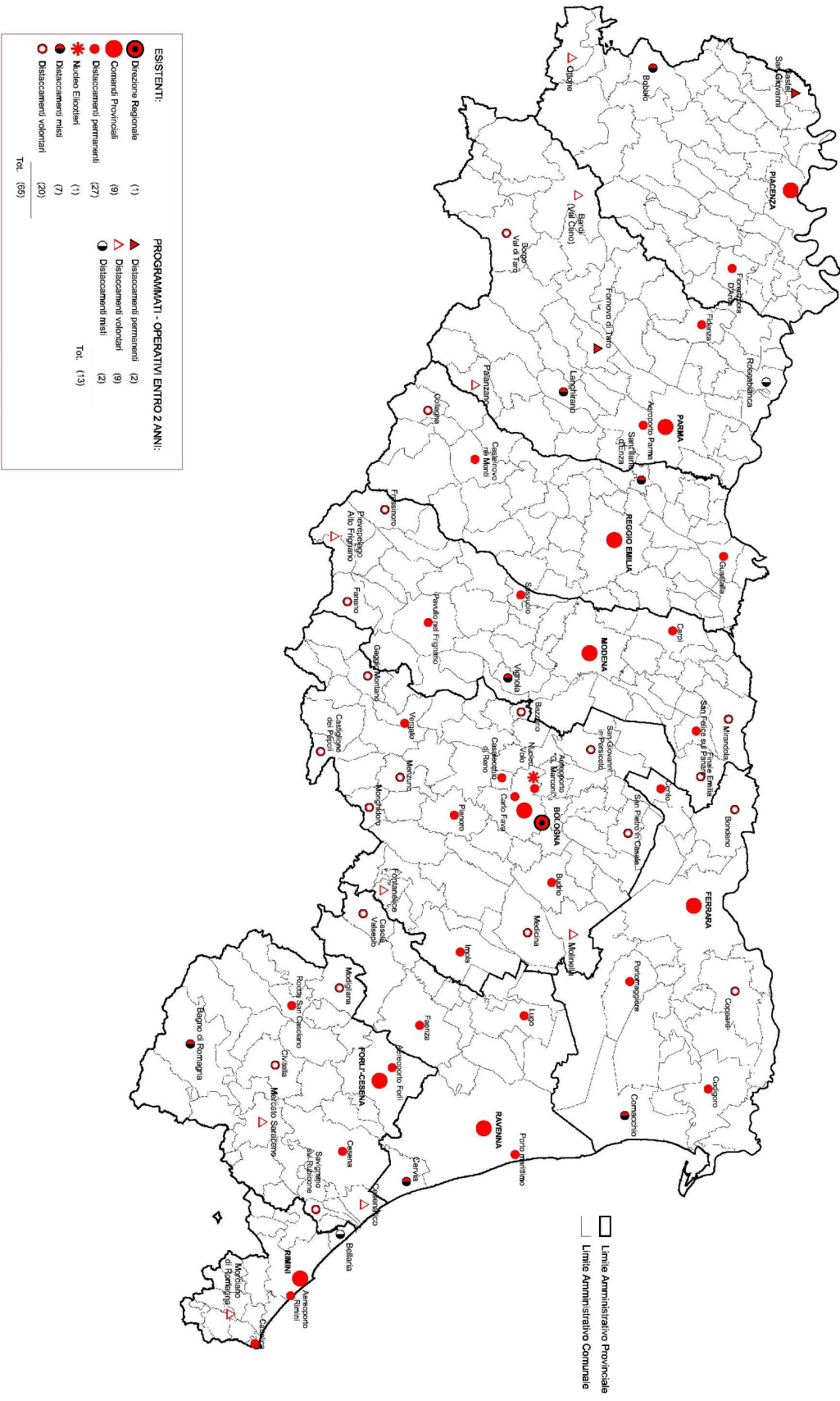
- Comando Regionale CFS
- Comando Provinciale CFS
- Comando Statale CFS
- Carriola Operativa CFS
- Coordinamenti territoriali CFS (CMA)
- Fanti Nazionali CFS (CNI)
- Unità operative territoriali CFS
- Muleto regionali AIB del CFS
- Muleto Operativo CITES
- Direzione Regionale VVF
- Muleto Regionale VVF
- Comando Provinciale VVF
- Comando Statale VVF
- Distaccamento VVF
- Permanente VVF
- Distaccamento Volontari VVF
- Squadra VVF AIB
- Distaccamento Misto
- Coord. provinciali volontariato



**CARTA DEI PUNTI E DEI PERCORSI DI AVVISTAMENTO PER GLI INCENDI BOSCHIVI  
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**



**Sedi Vigili del Fuoco permanenti e volontari**



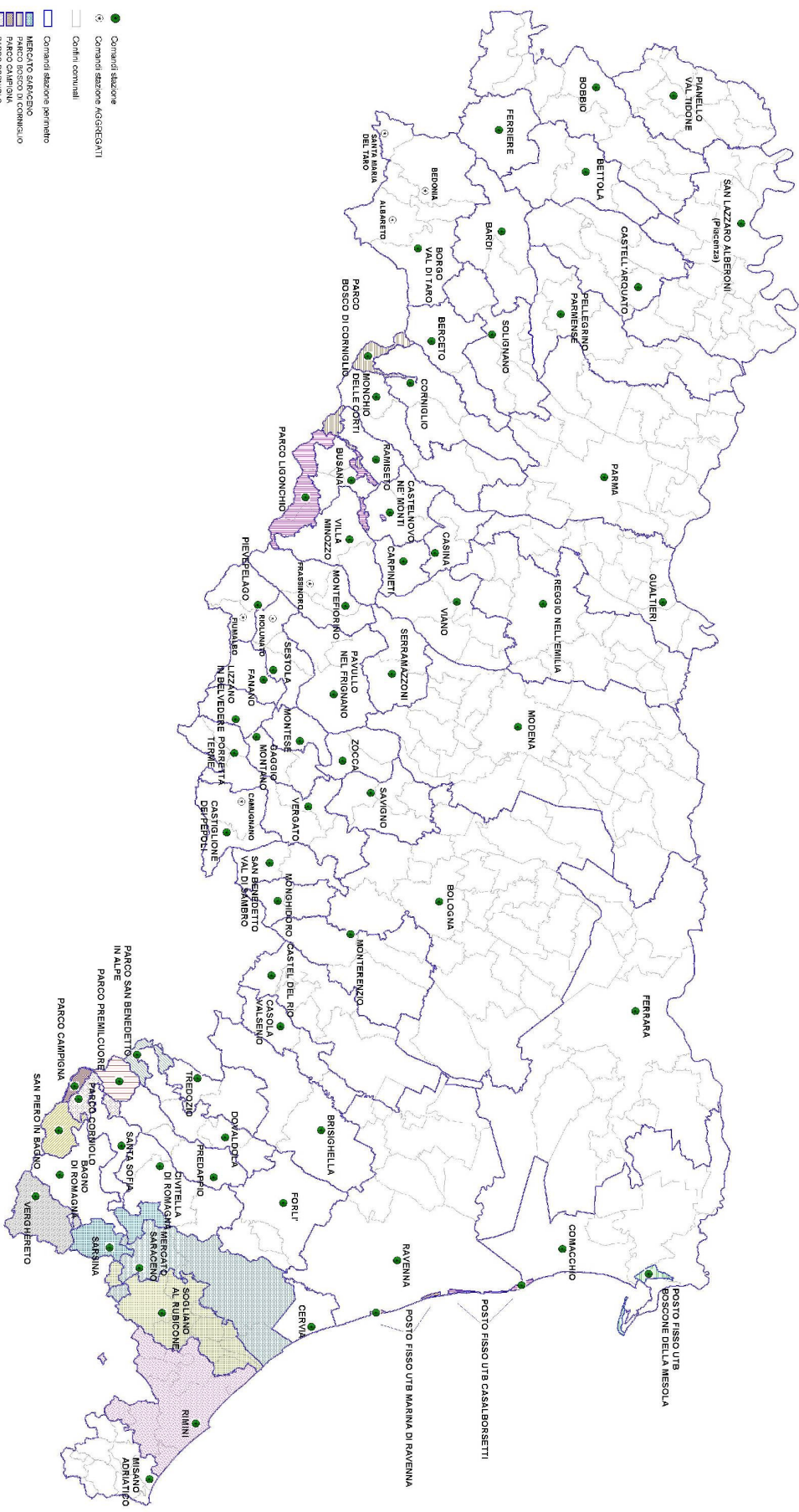
Settembre 2008





CORPO FORESTALE DELLO STATO


**COMANDI STAZIONE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO  
 AREE DI COMPETENZA**



- Comandi stazione
- ⊕ Comandi stazione AGGREGATI
- Confini comunali
- ▭ Comandi stazione perimetro
- ▭ MERCATO SARACENO
- ▭ PARCO FISSO DI CORNICLIO
- ▭ PARCO CAIRMINA
- ▭ PARCO COGNOLI
- ▭ PARCO PREMILCUORE
- ▭ PARCO SAN PIERO IN ALPE
- ▭ PARCO SAN PIERO IN BIANCO
- ▭ PARCO SAN PIERO IN VERDE
- ▭ PARCO DELLA MESSOLA
- ▭ POSTO FISSO UTE CASALBORSETTI
- ▭ POSTO FISSO UTE MARINA DI RAVENNA
- ▭ SARACENO
- ▭ SARACENO AL RUBICONE
- ▭ VERGHERETO
- ▭ RIMINI

Ottobre 2008

Interfaccia applicativo software per inserimento incendi  
 presso la Sala Operativa Unificata Permanente – SOUP –



AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE  
CORPO FORESTALE DELLO STATO - VIGILI DEL FUOCO

AIB Segnalazione Incendi X

---

compilatore (\*) **Ag. Sc. Fanari**

id\_incendio **1222**

codice **2866** segnala a CFS x statistica AIB/FN

data segnalazione (\*) **12/09/2008** ora.minuti (\*) **16.00**

controllare l'esattezza di data/ora

**> innesco incendio (\*)**


bosco

**> aree di interesse (o danneggiate)**

area di interesse	area_ha
▶ alto fusto resinose	1
ceduo semplice e matricinato	2
boschi radi o fortemente degradati	2,2

Record: 1 di 3

foto   **mappa**   scena   video



click e zoom

---

**> riferimenti di localizzazione**

comune	provincia	localita
▶ TOANO	Reggio Emilia	Ca' di Guglio

Record: 1 di 1

**coordinate significative**

est_rer	625453
nord_rer	914670
long ED50	10,5746
lat ED50	44,3736

---

**> squadre intervento**

soggetto	dettaglio soggetto	n_squadre	n_persons	data_attivazione	ora_attivazione	data_rientro	ora_rientro
▶ CFS RE	C.S. Viano	1	1	12/09/2008	16.20	12/09/2008	22.30
CFS RE	C.S. Castelnuovo Monti	1	2	12/09/2008	16.20	12/09/2008	22.30
VOI ONTARI PE		3	12	12/09/2008	17.00	12/09/2008	23.30

Record: 1 di 4

**note**

Scheda CFS-COR n. 2008/10032 Intervento elicottero 412 VVF

è stato richiesto l'impiego del MEZZO AEREO?  
 sono state utilizzate attrezzature del CERPIC?  
 è stata attivata la procedura ALINA ?

l'intervento è concluso in data **12/09/2008** alle ore **23.30**

(\*) campi obbligatori

---

[intrapc](#)   [crea SHP >>](#)   [RTE >>](#)   [webgis >>](#)   [Stampa Report](#)

[setup](#)   [Statistiche](#)

corrente  
  giorno  
  tutto

Record: 7 di 1101

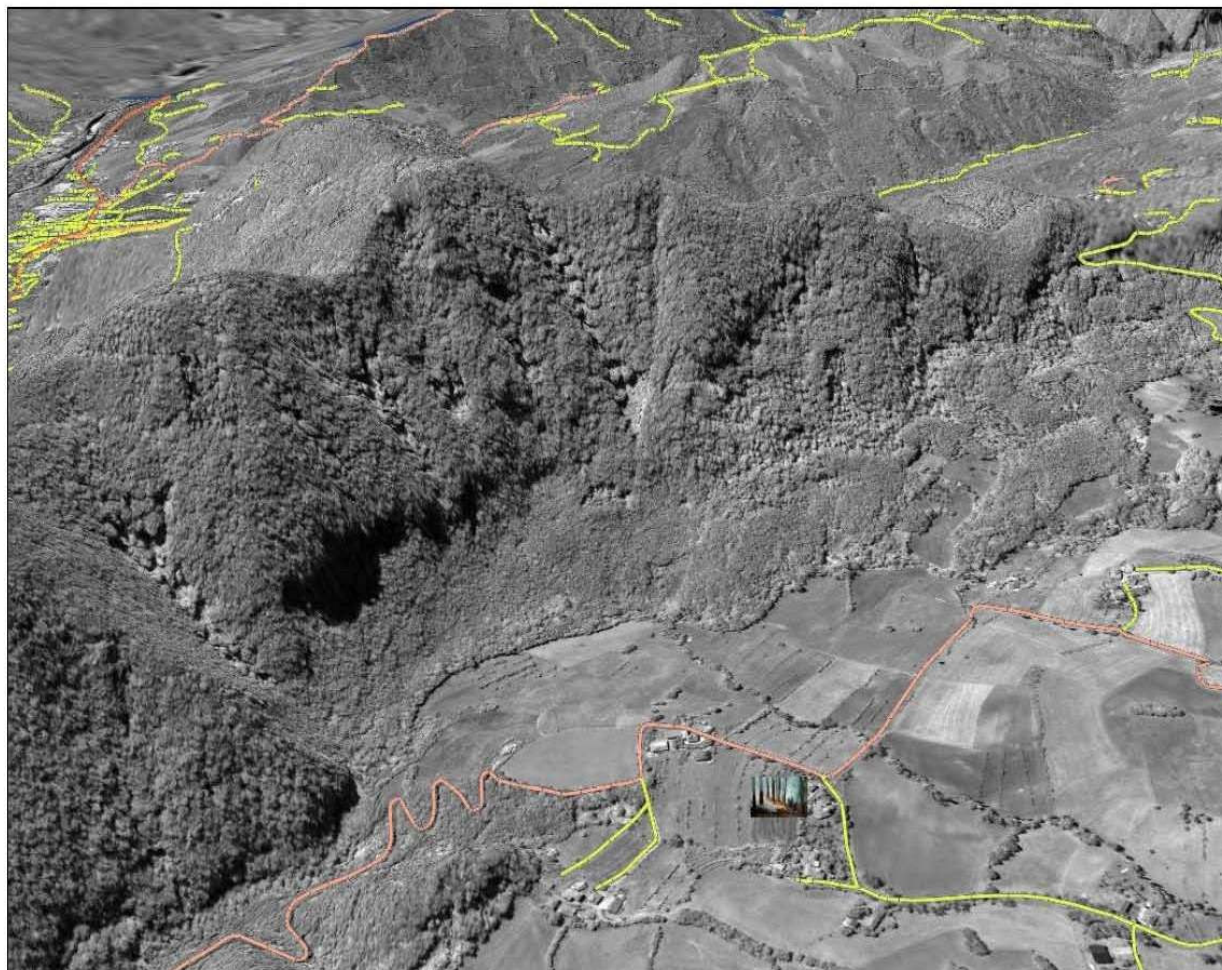




Visualizzazione in 3 dimensioni creata con  
 applicativo software Real Time Exploration – RTE –

**Titolo: Campagna AIB 2008**

**Sottotitolo: Incendio di bosco loc. Prunarolo comune di Vergato (BO)**



**Note**

- 1 ora segnalazione: 12.37, ora chiusura 22.12 estensione: Ha 4.00
- 2 Sono intervenute 3 squadre dei VVf per 17 persone, 1 squadra CFS per 2 persone, 2 squadre Volontariato per 8 persone
- 3 Report estratto dall'applicazione Real Time Explorer. Sull'incendio è intervenuto l'elicottero Eriksson S64 del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

	Camera		Centro vista	
<b>Lat, Lon WGS84</b>	44° 19' 10"	11° 6' 2"	44° 18' 28"	11° 5' 45"
<b>UTM</b>	667600	909695	667254	908405
<b>Azimut</b>	195 °			
<b>Z</b>	1085 metri		409 metri	
<b>Angolo visuale</b>	60°			
<b>Nota:</b>				

Report prodotto da RTE il 2008/10/14 alle 14:57:05

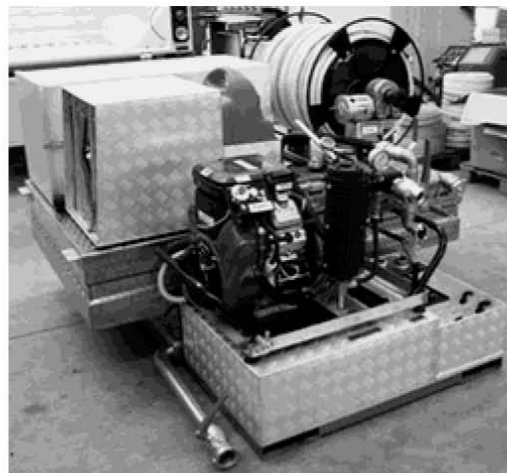
Scheda tecnica modulo Anti Incendio Boschivo composto da Kit ad alta prevalenza, trasportato da automezzo fuoristrada Land Rover Defender 130



Regione Emilia-Romagna  
 Agenzia regionale di Protezione Civile

## Scheda Tecnica

**Categoria:** 1-Equipment serializzati  
**Equipment n.:** 10002840  
**Sigla:**  
**Classe:** B-B11 (MATERIALI  
 ANTINCENDIO E IGNIFUGHI)  
**Tipo oggetto:** B-B11-0A (Moduli  
 scarr.AIB)  
**Cod. Mat.:** 200211 (MODULO AIB 600 L  
 ALTA PRESSIONE)  
**N. Serie:** 1  
**Descrizione:** MODULO AIB MARCA FULMIX  
 600 L



**NOTE:**

**Data acquisto:** 11.08.2008      **N. Inventario:** 2000004027  
**Valore acquisto:** 11.880,00 EUR  
**Produttore:** FULMIX      **Costruito nel:** /2008  
**Tipo:** AP 600 L  
**S/N Produttore:** BB4TL600/003/08

**Proprietario:** EMI00108 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
**Assegnatario:** 001 - CONSULTA BOLOGNA  
**Stato:** in magazzino-0001 (Disponibile)  
**Magazzino:** M290 -CENTRO REGION. LOGISTICA MEZZI/MATERIALI-  
**Finanziato RER:**

**Caratteristiche**

Codice	Nome caratteristica	Valore	UM
C009	Capacità (l)	600,00	l
C019	Alimentazione	BENZINA	
C031	Portata (l/s)	2,50	l/sec
C043	Materiale	ACCIAIO	
F001	Peso (kg)	365,00	kg
F002	Larghezza (m)	1,62	m
F003	Lunghezza (m)	1,60	m
F004	Altezza (m)	1,17	m
F005	Colonna mobile	S	
F006	Equipment correlato	10002806	
F007	Nome foto	MODULO_FULMIX_600.JPG	
M001	Modulo CM	MODULO AIB	
M002	Unità Modulo	MAIB-KIT AIB ALTA PRESSIONE	
C098	Pressione (bar)	40,00	bar
C100	Naspo (m)	200,00	m

Scheda tecnica automezzo fuoristrada Land Rover Defender 130



Regione Emilia-Romagna  
 Agenzia regionale di Protezione Civile

Scheda Tecnica

Pag. 1

**Categoria:** 1-Equipment serializzati  
**Equipment n.:** 10002810  
**Sigla:**  
**Classe:** A-A08 (FUORISTRADA)  
**Tipo oggetto:** A-A08-01 (Fuoristrada)  
**Cod. Mat.:** 200009 (FUORISTRADA  
 CASSONATO)  
**N.Serie:** 111  
**Descrizione:** FUORISTRADA MARCA LAND  
 ROVER DEFENDER



NOTE:

**Data acquisto:** **N. Inventario:** 2000003717  
**Valore acquisto:** 33.481,24 EUR  
**Produttore:** LAND ROVER **Costruito nel:** /2008  
**Tipo:** DEFENDER 130  
**S/N Produttore:** SALLDKHS88A762106

**Proprietario:** EMI00108 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
**Assegnatario:** 165 - AG.REG.PROT.CIVILE  
**Stato:** in magazzino-0001 (Disponibile)  
**Magazzino:** M290 -CENTRO REGION. LOGISTICA MEZZI/MATERIALI-  
**Finanziato RER:**

Caratteristiche

Codice	Nome caratteristica	Valore	UM
C002	Posti	5,00	
C003	Portata (kg)	1400,00	kg
C004	Targa	ZA664ML	
C005	Patente	B	
C005	Patente	BE	
C007	Comunicazione	S	
C011	Potenza (kW)	90,00	kW
C013	Cilindrata (cm3)	2400,00	cm3
C014	N. assi	2,00	
C016	Larghezza cassone (m)	1,09	m
C017	Lunghezza cassone (m)	1,66	m
C018	Altezza sponda (m)	0,49	m
C019	Alimentazione	GASOLIO	
C022	Modulo AIB	S	
C023	Verricello	N	
C024	Gancio traino	S	
C026	Cassonato	S	
F001	Peso (kg)	2100,00	kg
F002	Larghezza (m)	1,79	m
F003	Lunghezza (m)	4,87	m
F004	Altezza (m)	1,85	m